Energiche proteste in via Piave a Soccavo

L'IACP affitta un suolo per un impianto abusivo

Immediato piantonamento disposto dal Comune — Il suolo non è nemmeno di proprietà dell'istituto — Vi giocano i bambini di numerosi stabili che lo circondano

L'istituto case popolari ha affittato ad un privato un suolo — 700 metri quadri — consortile di via Piave che nella planimetria Gescal è destinato ad attrezzature pubbliche: è una specie di grande cortile, limitato dalla strada e circondato da quattro fabbricati, dove finora hanno giocato indisturbati i bambini, e che si riteneva potesse essere sistemato al servizio del rione.

L'IACP ha compiuto un gesto grave ed illegale: l'affitto è stato stipulato con tale Giovanni Napolitano, abitante in viale Elena, il quale intende installare campi da tennis ovviamente privati e a cui si potrà accedere a pagamento, e per i quali ha avuto già un rifiuto da parte del comune.

In via Piave, nel rione Canzanella di Soccavo, sono indignate, e decise a imporre all'IACP di ritirare il grave provvedimento, non soltanto le 150 famiglie degli isolati che vanno dai numeri 76 al 78. I capigruppo del consiglio di quartiere Cantelli (DC, Rizzi (PCI), La Pusata (DP), Tarallo (PSI), Baulo (PSDI) si sono incontrati ed hanno deciso di convocare a breve scadenza l'assemblea consiliare per condannare questo gesto e per imporre il rispetto della volontà popolare in un quartiere che è completamente privo di attrezzature e dove è assai raro che i bambini possano giocare in spazi non pericolosi e alla vista dei genitori, nelle vicinanze di casa.

Una delegazione si è recata al Comune per denunciare il grave episodio e dall'assessorato all'edilizia abitativa è partito un immediato telegramma ai vigili urbani con l'ordine di piantonare la zona, dove il Napolitano ha iniziato l'altro giorno lavori di sbancamento con una ruspa, ed ha ammucchiato i mattoni che vorrebbe utilizzare per la recinzione. Le famiglie degli stabili vicini al suolo sono riunite in assemblea permanente, ed hanno denunciato il comportamento illegale dell'IACP, che, da quando la Gescal (che ha costruito gli stabili) è sciolta, deve considerarsi solo gestore e non certo proprietario dei suoli consortili.

L'Istituto non può affittare un suolo non suo ad un privato, fra l'altro all'insaputa degli assegnatari delle case a riscatto, e degli abitanti della zona, i cui bambini per assurdo dovrebbero pagare chissà quanto per poter usare lo spazio dove adesso giocano liberamente, e dove devono continuare a farlo. Si tratta dello stesso istituto che recentemente ha rifiutato al consiglio di quartiere un suolo libero in via Antonino Pio, dove, d'accordo con l'assessore comunale alla Polizia urbana, D'Ambrosio, si poteva installare un mercatino all'aperto per radunarvi «posti» ed ambulanti: il mercato, per il rifiuto dell'IACP, s'è dovuto fare lungo la strada, mentre quest'altro suolo viene fittato ad un privato.

Nell'assemblea degli assegnatari si è discusso anche della necessità che, perché cambino simili sistemi, l'istituto venga al più presto democratizzato e vengano rinnovati gli organismi che lo dirigono. La delegazione che ha denunciato all'assessore Sodano il grave abuso dell'IACP ha anche segnalato una serie di casi di abusivismo: c'è una costruzione iniziata da poco nella stessa zona in cui fu demolito, a via Cinzia, il palazzone abusivo; dal gennaio sono state iniziate ben 17 costruzioni ed una lottizzazione in via Verdolino: si tratta di casi in cui si può applicare subito la nuova procedura che comporta la confisca e l'acquisizione del suolo e del fabbricato al patrimonio del Comune.

Una vicenda che va assumendo tinte decisamente gialle

Parco pubblico: nessuno s'oppone ma inspiegabilmente non si apre

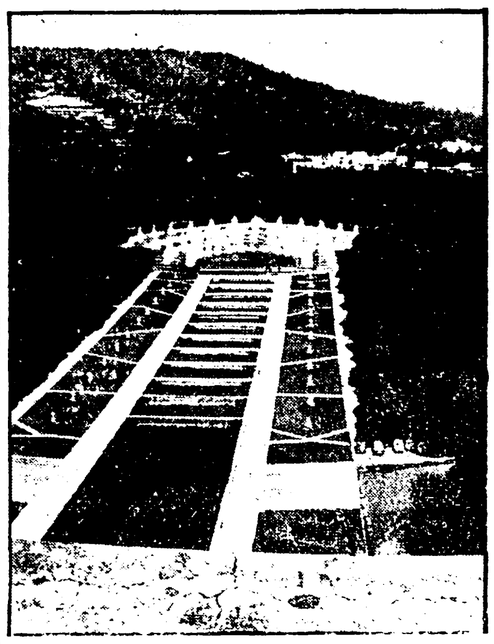
Una opportuna interrogazione di deputati comunisti al presidente del consiglio La marcia ecologica di migliaia di abitanti di Fuorigrotta, Soccavo e Bagnoli — Il Comune disponibile per il personale di custodia e per la pulizia

I compagni deputati Arturo Marzano, Enzio Simonacci e Costantino Formica molto opportunamente hanno rivolto una interrogazione al presidente del Consiglio, sulla vicenda del parco pubblico ai la Mostra d'Oltremare, chiuso ormai da anni e la cui riapertura appare quanto mai problematica soprattutto per la ormai palese volontà della Presidenza dell'Ente a non voler accedere alle richieste di riapertura che sono state avanzate dal consiglio di quartiere dall'amministrazione comunale e dagli stessi abitanti di Fuorigrotta, Soccavo e Bagnoli che a migliaia hanno partecipato alcune settimane fa a una marcia ecologica organizzata dalle scuole elementari e medie dei tre quartieri.

I compagni deputati premettono nella loro interrogazione che l'Ente Mostra chiuse il grande parco nel 1974 per il quale l'azienda di soggiorno versava un contributo annuo di varie decine di milioni; successivamente venne destinata a «parco pubblico» una esigua zona di verde, nota come «parco di Fasilides» con ingresso dal viale Kennedy, ma anche questa oasi venne chiusa nel '76 per «lavori in corso» lavori mai iniziati. In questo miniparco c'è la riproduzione del castello portoghese di Gondor e la costruzione fu data in fitto al proprietario del ristorante della piscina per la gestione di un altro posto di ristoro.

Gli interroganti concludono la loro interrogazione chiedendo di sapere quali urgenti interventi il governo intende adottare per aprire finalmente alla collettività della zona flegrea e dell'intera area napoletana la fruizione del parco, tenendo conto che ciò non comporta spese e che soprattutto tale finalizzazione non comporterebbe e non deve comportare la compromissione della attività commerciale e promozionale mediterranea e internazionale che la Mostra svolge, ma che è possibile una integrazione delle suddette attività a beneficio reciproco sia del carattere di «finestra sul Mediterraneo» secondo la espressione dello stesso presidente Taddeo, sia per il tempo libero dei giovani, dei bambini e delle famiglie napoletane».

Abbiamo detto che l'interrogazione giunge opportuna perché è veramente auspicabile che sulla vicenda venga detta una parola che chiarisca fino in fondo come stanno le cose, dal momento che a livello locale non si riesce a venire a capo di nulla. Il presidente dell'ente mostra, il democristiano Gennaro Taddeo, pur non dimostrando eccessivo entusiasmo, però ufficialmente afferma di essere disponibile per la riapertura del parco; l'assessore all'urbanistica, il compagno socialista Giulio Di Donato, sostiene che l'amministrazione è pronta a fornire il personale di custodia, quello per la pulizia e tutto quanto può occorrire alla riapertura del complesso. Intanto però il parco non apre e non si capisce a questo punto per responsabilità di chi. Può apparire paradossale, assurdo, ma è questa, purtroppo, la triste e deprimente realtà.



L'immenso patrimonio di verde che da anni è sottratto alla città senza che sia diversamente utilizzato

Donne occupano per un'ora il Comune di Benevento

Circa venti donne hanno occupato oggi la sala simbolica per circa un'ora il Comune di Benevento. Lo scopo della protesta delle donne è la richiesta dell'allacciamento dell'acqua e della luce agli stabili in costruzione da parte dell'IACP alla via Trieste e Trento. La situazione di queste famiglie e la vicenda dell'occupazione è abbastanza anomala. Esse, infatti, occupano da tempo in modo abusivo degli stabili non ancora completati al rione Ferrovia.

Una elettromotrice ha investito un veicolo

Bloccato da uno scontro a Gricignano il tratto ferroviario per Bari

Paurosi ritardi - Un incendio ha causato gravi danni — Solo due i feriti

La linea ferroviaria che collega Aversa a Caserta è stata bloccata per tutta la giornata di ieri. L'interruzione è stata causata dallo scontro di una elettromotrice — proveniente da Pescara e diretta a Napoli — con un veicolo di una squadra di manutenzione.

L'incidente è accaduto alle 10,30 nei pressi della stazione di Gricignano, a pochi chilometri da Aversa. Il carrello proveniente da Villa Literno ha incrociato il diretto proveniente da Pescara e l'urto è stato inevitabile. Subito si è sviluppato un incendio che, pur non causando gravi danni alle persone, ha danneggiato le attrezzature ferroviarie. Nell'incidente sono rimaste ferite due persone, l'aiuto macchinista Francesco De Vita e una passeggera, Maria Pia Fascinetti di Avezzano. I due, comunque, sono stati dimessi subito dopo essere stati medicati presso l'ospedale di Aversa.

Sulle cause dell'incidente, che ha procurato gravi ritardi ai treni diretti a Bari ed a Foggia, è in corso una inchiesta. Il diretto da Pescara normalmente transita per la linea Caserta Cancello, ma ieri era stato dirottato per Aversa, essendo bloccata — per alcuni lavori — la linea normale. Gli uomini del veicolo della manutenzione, quindi, molto probabilmente non erano a conoscenza di ciò.

Assassino pazzo ma non troppo

Raffaele Cutolo, noto boss implicato nello scandalo delle comunicazioni telefoniche che dal carcere di Pozzuoli dirigevano operazioni criminali, è stato riconosciuto infermo di mente dalla seconda sezione della Corte di Assise di appello. Il processo riguardava il tentato omicidio di alcuni carabinieri avvenuto nel marzo del 1971. In tale periodo il Cutolo era stato appena liberato per scadenza termini, avendo a suo carico un processo per omicidio.

Per l'omicidio il Cutolo fu condannato a 24 anni di reclusione, e pare che mai in quel processo venisse eccepita la sua incapacità mentale. In quest'ultimo processo per tentato omicidio invece (in dal primo grado) si parlò di epilessia ed altre malattie del genere. Ma in primo grado il giudizio dei periti fu disatteso e si ebbe la condanna a 14 anni di reclusione. Riportata la perizia in appello e confermata la diagnosi di incapacità, la Corte ha riconosciuto il vizio totale di mente ordinandone il ricovero in manicomio per un periodo non inferiore a 5 anni.

Nell'ultima seduta del consiglio comunale

Sindaco dc si dimette a Quarto per le speculazioni dei gaviani

Insieme a quattro consiglieri del suo partito e ai rappresentanti del PRI ha chiesto una nuova giunta con comunisti, socialisti e repubblicani — «E' l'unico modo per fronteggiare gli scandalosi insediamenti edilizi»

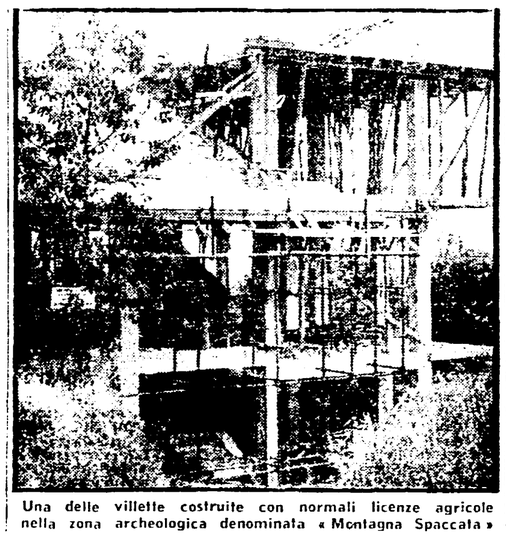
Il sindaco di Quarto ha presentato, nell'ultima seduta del Consiglio comunale, le sue dimissioni insieme a quelle del gruppo repubblicano. Il sindaco, Salvatore Sicco Canadente (appartenente alla sinistra dc) nella sua relazione, a nome di 4 degli otto consiglieri democristiani presenti nella giunta (DC, PRI, PSDI), ha dichiarato che la crisi amministrativa si è determinata per la presenza condizionante, all'interno della stessa maggioranza del gruppo gaviano del proprio partito, soprattutto per le scelte e le posizioni che privilegiano la grossa speculazione edilizia.

Il sindaco, dopo aver ribadito la posizione del proprio gruppo contro la speculazione edilizia, ha indicato come unica possibilità per una nuova giunta, un'ampia convergenza delle forze politiche dei partiti dell'arco costituzionale, con la presenza necessaria del gruppo comunista.

Nella attuale drammatica situazione del Comune di Quarto, aggredito negli ultimi anni da una vandalica speculazione edilizia che ha fatto registrare un aumento della popolazione dagli 8.000 abitanti del '74 ai 15.000 di quest'anno, la posizione coraggiosa del gruppo della sinistra democristiana acquista un importante valore politico, smarcandosi gli interessi speculativi del gruppo gaviano della locale sezione democristiana.

Si è infatti registrata una chiara volontà di passare presto dalla giunta dimissionaria, ad un nuovo governo comunale, con la convergenza dei gruppi comunista, socialista e repubblicano e una parte del gruppo democristiano, dissidente dalla linea interdittista.

Il gruppo consiliare PCI, esprimendo soddisfazione per i nuovi equilibri seguiti allo scioglimento della giunta, ha espresso la propria volontà di iniziare immediatamente gli incontri tra i partiti dell'arco costituzionale per arrivare in breve tempo all'accordo su un programma comune per dare al paese una direzione ampia e unitaria, indispensabile per i gravi problemi di Quarto.



Una delle villette costruite con normali licenze agricole nella zona archeologica denominata «Montagna Spaccata»

L'inquilino «scomodo»

«Ma perché, dico io, non mi lasciate libero il locale? Vi darei un bel regalo, in soldi naturalmente, visto che vi è difficile quadrare il bilancio della vostra azienda. Perché dovete sacrificare voi ed anche me? Vi saluto» e segue la firma.

Finalmente un proprietario di casa che prende a cuore i problemi di un suo inquilino e che cerca di aiutarlo inviandogli questa lettera chiara e consolante. Addirittura questo proprietario modello arriva a rinunciare a cinquemila lire di aumento già concordate. «Vi dispensa — dice infatti dalla lettera — di inviarmi le 5.000 lire in più concordate con suo figlio perché hanno troppo un sapore di elemosina». Detto questo, però, l'inquilino si merita una «tiratina d'orecchio», ma è una cosa detta senza cattiveria, in modo bonario: sapienza che non arcie aiuto né comprensione né sensibilità, con tanti milioni che mi stanno facendo spendere per rifinire e ristrutturare il palazzo».

Insomma siamo di fronte ad un inquilino che proprio non ne vuol sapere di essere un po' più ragionevole e ad un proprietario che, nonostante tutto, vuole cercare di accomodare le cose.

Questo, quello che risulta dalla lettera. Se ci riferiamo ai fatti, però, la realtà è ben diversa. Prima di tutto diciamo che sono i protagonisti di questa storia. Il generoso proprietario è l'avvocato Salvatore Maione, presidente della SPEME (la società che gestisce la rivendita di via Orazio) che è tra le maggiori protagoniste del sacchegio edilizio di Posillipo e proprietario, tra l'altro, dell'hotel Maestoso di via Cilea e dell'hotel Royal di Positano. L'inquilino, invece, è un barbiere che ha il suo negozio in uno stabile di via Consalvo 51 di proprietà appunto del Maione.

Nel '72, quando ha preso in fitto il monolocale in cui c'è posto solo per 1 poltrona, il barbiere pagava 50.000 lire. Anche se il Maione — cosa peccato di vedere troppo per un locale di quelle dimensioni — fece pagare all'inquilino un contratto speciale di 35 mila lire. A partire dall'anno successivo, poi, sono incominciati gli aumenti, chiesti — ovviamente — con tutto per avere un po' di soldi in più — il tutto che l'inquilino pagava attualmente è per il Maione, infatti, non sarebbe stato — nel complesso — per costruire il barbiere a lasciare libera la bottega e rendere disponibile per nuovo vendibile di ben altra portata. E così in sei anni di anno in anno, si è arrivati sino alle 175mila dell'anno scorso alle quali, solo per la «maggiorenza» del proprietario, non si sono aggiunte altre 5.000 lire.

Il Maione, però, è chiaro: tutto. L'inquilino, invece, no. Il primo vuole fare la lezione di passare al contratto vincolo; gli si è rivolto all'ufficio Vitello per tutelare i propri interessi.

● UFFICIO TRASPORTI FUNEBRI

A causa di urgenti lavori di ripristino dei locali di via Paolo Emilio Imbriani 21, l'ufficio dei trasporti funebri municipali, dal giorno 16 maggio continuerà a funzionare temporaneamente, e fino al completamento dei lavori, nei locali della V direzione di Sanità ed Igiene, ubicati al terzo piano di palazzo San Giacomo (telefono 313.533).

L'ufficio funzionerà tutti i giorni feriali e festivi, dalle ore 8 alle ore 22. Esso funzionerà anche dalle ore 22 alle ore 8 del mattino successivo, solo previa comunicazione telefonica ai numeri 7590.102 e 7590.707.

dove, come, quando

● Donat Cattin: è giusto che Napoli paghi di più

Il ministro per l'Industria Donat Cattin, rispondendo a una lettera dell'assessore Barco del gennaio scorso sulle tariffe dell'assicurazione auto, ha confermato la sperequazione esistente penalizzando col fatto che l'incidenza dei sinistri a Napoli è del 56,99 per cento contro una media nazionale del 27,62 per cento. Il compagno socialista Barco commentando la risposta del ministro ne ha rilevato l'assurdità sostenendo che «occorre giungere presto, e comunque entro il prossimo anno, a un nuovo provvedimento che faccia pagare l'assicurazione RCA in maniera uguale a tutti gli automobilisti, da Napoli a Palermo, a Cuneo, a Milano. E ciò proprio perché è obbligatoria con una legge dello stato».

● Pelletteria e guanti alla Casina dei Fiori

Da domani, e fino al 25 prossimo, alla Casina dei Fiori, nella villa comunale, si aprirà la mostra dell'artigianato dedicata alla pelletteria e ai guanti. Questo settore segue quello della ceramica, del ferro battuto e della bigiotteria che ha occupato, per il primo ciclo espositivo, i padiglioni allestiti nella Casina.

Dei fiori l'iniziativa, promossa dall'Ente per il turismo d'intesa con l'azienda di soggiorno, l'assessorato regionale al Turismo e il Comune di Napoli, e con il contributo delle organizzazioni sindacali dell'artigianato, ha riscosso un apprezzabile successo con un afflusso di ottomila visitatori.

● Secondigliano: costituita consulta sportiva di quartiere

Si è svolta nei giorni scorsi, nella sede del centro sociale del quartiere Ina Casa Secondigliano, una riunione con l'aggiunto del sindaco, il consigliere assegnatario, la commissione sportiva del consiglio di quartiere, il comitato promotori, PCI, DC, PSI, e gli enti di promozione sportiva AICS, Arci Uisp, CSI e Libertas.

Dopo un ampio dibattito tutte le rappresentanze, nell'affermare la volontà di esprimere unitariamente e in termini democratici e antifascisti, hanno deliberato di costituire la consulta sportiva di quartiere, aperta al contributo di tutte le rappresentanze delle organizzazioni democratiche per l'affermazione dello sport inteso come servizio sociale.

● I commercianti chiedono l'equo canone anche per i negozi

In riferimento alle notizie apparse recentemente sulla stampa relative all'equo canone, l'associazione renana di commercio esprime [illegible] sulle proposte [illegible] ed [illegible] che le nuove disposizioni in materia potranno dare nell'ambito delle [illegible] e del mercato dei prezzi. La discussione delle [illegible] non prende in considerazione quella [illegible] commerciale e costituisce, secondo l'Ascom, una evidente discriminazione [illegible] commercianti in nome della speculazione.

Pertanto sono stati elaborati da una apposita commissione emendamenti da apportare al disegno di legge. Una delegazione dell'ASCOM ha già avuto una serie di contatti con le forze politiche per sensibilizzare il problema che tanto preoccupazione suscita tra gli operatori del commercio e del turismo.

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

CILEA (Via San Domenica a C. Europa - Tel. 655.845)
Questa sera alle ore 21,15 Rita Pavone e Carlo Dapporto presentano: «Risate in salotto», rivista di A. Pojaco.

DUEMILA (Tel. 294.074)
Oggi ore 12,30 in poi spettacolo di striptease «E' Ernuta pe' tte».

POLITEAMA (Tel. 401.643)
Questa sera alle ore 21,15 A. Gassman e Giuffrè presentano: «Vestire gli ignudi» di L. Pirandello. Regia di M. Scaiola.

MARGHERITA (Gall. Umberto I)
Oggi ore 16,30 in poi spettacoli di striptease (VM 18)

SAN FERDINANDO E.T.I. (Telefono 444.500)
Questa sera alle ore 21,15, Giorgio Gaber in: «Libertà obbligatoria», di Gaber e Luporini. Prezzi: platea L. 2.500, Galleria 1.500.

S. FERDINANDO
E. T. I. - Ente Teatrale Italiano
Telefono 444.500
QUESTA SERA ore 21,15
GIORGIO
GABER
in: «Libertà obbligatoria»
Platea L. 2.500 - Galleria L. 1.500

TEATRO DELLE ARTI (Via Poggio dei Mari, 13 - 340.220)
Questa sera alle ore 21,15 Paolo Paolese presenta: Cara madre, di P. Pistolese, con Elettra Esposito

SAN CARLO (Tel. 415.029)
Questa sera alle 18 «Cenerentola» di Rossini.

SANCARLUCCIO (Via San Pasquale a Chiaia - Tel. 405.000)
Questa sera alle ore 21,15 il centro sperimentale arte popolare presenta «Petito... una parodia», di E. Massarese, con G. Massarese, P. Rispo, M. D'Anna, A. Tramaterra.

UNITA' TEATRO SANCARLUCCIO
Questa sera alle ore 21,15 il Centro sperimentale arte popolare presenta
«Petito... una parodia»
di Ettore Massarese
L'ingresso con il presente tagliando è di lire 1500 anziché 3500.

IL POLIEDRO (viale dei Pini 17)
Questa sera alle ore 21,15 la Cooperativa Teatro del Mutamento presenta: «Le parole e la città». Poesia urbana di Raffaele Viviani. Regia di Roberto Ferrante.

CIRCOLI ARCI

ARCI GIUGLIANO (Parco Fiorito, 12)
Aperto tutte le ore 17 e ore 21

ARCI-UISP LA PIETRA (Via La Pietra 189 - Bagnoli)
Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle 24

CIRCOLO ARTI SOCCAVO (Piazza Attore Vitale)
(Riposo)

CIRCOLO INCONTRARCI (Via Paladino 3 - Tel. 323.196)
(Riposo)

CIRCOLO ARCI VILLAGGIO VESUVIANO (5. Giuseppe Vesuviano)
(Riposo)

ARCI - S. GIORGIO A CREMANO (Via Pessina, 63)
Campagna tesseramento tutti i giorni ore 18-20

ARCI «PABLO NERUDA» (Via Riccardi, 74 - Cercola)
Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle ore 21 per il tesseramento 1977

ARCI RIONE ALTO (III traversa Mariano Semmola)
Aperto dalle ore 19 alle ore 22

ARCI TORRE DEL GRECO: «CIRCOLO ELIO VITTORINI» (Via Principal Marina, 9)
(Riposo)

CINEMA OFF D'ESSAI

CINETECA ALTRO (Via Port'Alba n. 30)
Oggi riposo di Borowczyk: «Goto, l'île d'amour». Ore 20-22

EMBASSY (Via F. De Mura - Telefono 377.046)
Dersu Uzala

MAXIMUM (Via Elena, 19 - Telefono 682.114)
Il giudice e l'assassino

NO (Via Santa Caterina da Siena Tel. 415.371)
Solo o le 120 giornate di Sodoma, di P. P. Pasolini

CINE CLUB (Via Orazio 77 - Telefono 660.501)
Ore 21,15 «Pazzo pazzo west», di H. Hoff

SPOT CINECLUB (Via M. Ruta n. 5 al Vomero)
«Fanny Lady», di H. Ross (18,30-20,30-22,30)

NUOVO (Via Montecalvario, 16 Tel. 412.410)
Per la rassegna a ampione di amarcord: «Fat city», di Huston

CINEMA PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello, 35 - Stadio Collana - Tel. 377.057)
L'ala o la coscia?, con L. De Funès - C

ACACIA (Via Tarantino, 12 - Telefono 370.871)
Papillon, con S. Mc Queen - DR

ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Telefono 418.680)
Batte il tamburo lentamente, con R. De Niro - DR

AMBASCIATORI (Via Crispi, 33 Tel. 683.128)
Diabolicamente tua, con A. Delon - G

ARLECCHINO (Via Alabardieri 70 Tel. 416.731)
Stato interessante, di S. Nasca SA (VM 14)

AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel. 415.361)
L'uomo sul tetto, con B. Widerberg - DR (VM 14)

AUSONIA (Via R. Cavero - Telefono 444.700)
Stato interessante, di S. Nasca SA (VM 14)

CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911)
Autostop rosso sangue, con F. Nero - DR (VM 18)

DELLE PALME (Vicolo Vetreria Tel. 418.134)
Agli ordini del Fuhrer.

EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479)
Papillon, con S. Mc Queen - DR

FIAMMA (Via C. Poerio 46 - Telefono 416.988)
Maschio latino... cercasi

FILANGIERI (Via Filangieri, 4 Tel. 417.437)
A tu per tu con una ragazza scomoda

FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 Tel. 310.483)
La cugina inglese

METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.880)
Sfida a White Buffalo, con C. Bronson - A

ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 Tel. 668.360)
Fräulein Kitty, con C. Bazzoni - DR (VM 18)

ROXY (Via Tarsia - T. 343.149)
Agli ordini del Fuhrer

SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 Tel. 415.572)
Sì, sì... per ora, con E. Gould - SA

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACANTO (Viale Augusto, 59 - Telefono 619.923)
Il figlio del gangster, con A. Delon - DR

ADRIANO (Via Monteoliveto, 12 Tel. 313.005)
Un borghese piccolo piccolo, con A. Sordi - DR

ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Telefono 418.680)
Batte il tamburo lentamente, con R. De Niro - DR

ALLE GINESTRE (Piazza S. Vitale - Tel. 616.303)
I due superpiedi quasi piatti, con T. Hill - C

ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 Tel. 377.583)
Ben Hur, con C. Heston - SM

ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 Tel. 224.764)
La bella e la bestia

ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377.352)
Viaggio di paura, con J. L. Trintignant - DR

AVION (Viale degli Astronauti, Colli Aminei - Tel. 741.92.64)
Toto nella luna - C

BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109)
Idue superpiedi quasi piatti con T. Hill - C
Ore 17,15-22,15

CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444.800)
Un borghese piccolo piccolo, con A. Sordi - DR

DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527)
Rocky, con S. Stallone - A

EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 322.774)
Il conto è chiuso, con C. Mongan - DR

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 Tel. 293.423)
Il ginecologo della mutua, con R. Montagnani - S (VM 18)

GLORIA A (Via Arenaccia, 151 Tel. 291.309)
I due superpiedi quasi piatti, con T. Hill - C

GLORIA B
Il drago non perdona

MIGNON (Via Armando Diaz - Telefono 324.893)
La bella e la bestia

PLAZA (Via Kerbaker, 7 - Telefono 370.519)
La stanza del vescovo, U. Tognazzi - SA (VM 14)

ROYAL (Via Roma, 353 - Telefono 403.588)
I due superpiedi quasi piatti, con T. Hill - C

TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122)
Adios gringo, con G. Gemma - A

ALTRE VISIONI

AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.266)
Centro della terra: continente sconosciuto, con D. Mc Clure - A

AMERICA (San Martino - Telefono 248.982)
Quinto potere, con P. Finch - SA

ASTORIA (Salita Tarsia - Telefono 343.722)
Cielo di piombo, ispettore Callagan, con C. Eastwood - DR (VM 18)

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel. 321.984)
La svastica nel ventre, con S. Lane - DR (VM 18)

A-3 (Via Vittorio Veneto - Miano - Tel. 740.60.48)
(non pervenuto)

AZALEA (Via Comuna, 33 - Telefono 619.280)
La battaglia di Midway, con H. Fonda - DR

BELLINI (Via Bellini - Telefono 341.222)
Emmanuelle l'antivergine

BOLIVAR (Via B. Caracciolo, 2 Tel. 342.552)
Febbre di donna, con J. Scelli - S (VM 18)

CAPITOL (Via Marsicano - Telefono 343.469)
Il caldo letto della vergine, con S. Dimitri - SA (VM 18) (non pervenuto)

CASANOVA (Corso Garibaldi 330 Tel. 200.441)
Quella provincia maliziosa, con K. Wei - DR (VM 18)

COLOSSEO (Galleria Umberto - Telefono 416.334)
Casa privata per SS

DOPOLAVORO P.T. (Via del Chiostro - Tel. 321.339)
Lucrezia giovane, con S. Stefanelli - DR (VM 18)

ITALNAPOLI (Via Tasso, 169 Tel. 685.444)
Ore 16: Carlotta e il porcellino. Ore 18,22: 4 mosche di velluto grigio, con M. Brandon - G (VM 14)

LA PERLA (via Nuova Agnano) n. 35 - Tel. 760.17.12)
Il marito in collegio, con E. Montesano - SA

MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Orto - Tel. 310.062)
Quinto potere, con P. Finch - SA

PIERROT (Via A. C. De Meis 58 Tel. 756.78.02)
Le deportate della sezione SS, con J. Steiner - DR (VM 18)

POSILLIPO (V. Posillipo 39 - Telefono 769.47.41)
Spettacolo teatrale ore 20,30: Questi fantasmi, tre atti di Eduardo De Filippo

QUADRIFOGLIO (Via Cavalleggeri Aosta, 41 - Tel. 616.925)
La furia selvaggia di Bruce Lee terrorizza anche l'oriente

SELIS
(non pervenuto)

TERME
Centro della Terra: continente sconosciuto, con D. Mc Clure - D

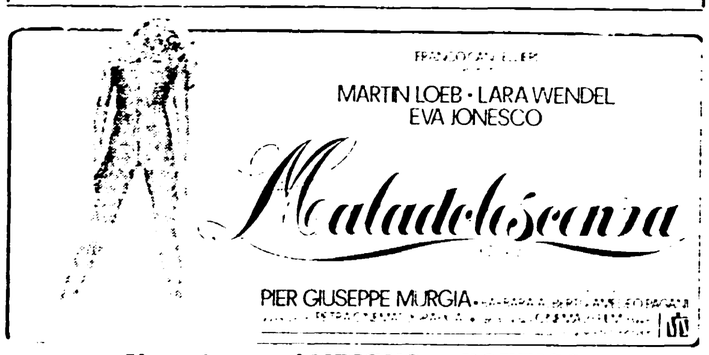
VALENTINO
5 matti da Honh Kong con furore

VITTORIA
Keoma, con F. Nero - A

Un viaggio nel paradiso perduto dell'Adolescenza... una storia d'amore «AUTRE» sconcertante e morbida, tenera e folle...

DOMANI al **FILANGIERI**

UN'OPERA DELICATA E TERRIBILE



Un universo AMBIGUO e POETICO
CANDIDO e CRUDELE